

Il caso Una quindicina di alunni finiti in lista di attesa, l'altra mattina si sono trovati davanti all'istituto per una manifestazione

Rosselli, «l'emergenza rientra»

La dirigente plaude al confronto proficuo e dichiara «risolte le 12 situazioni relative alle iscrizioni in attesa di assorbimento»

ISTRUZIONE

«All'esito del lavoro svolto nel corso del periodo compreso fra il termine degli scrutini successivi agli esami di recupero di fine Agosto, del costante e successivo monitoraggio delle iscrizioni, delle informazioni e delle rassicurazioni fornite all'utenza, dell'analisi delle preoccupazioni e delle problematiche emerse nell'ultima settimana di confronto con un gruppo di circa 50 su oltre 1560 studenti dei quali ho ricevuto la delegazione di 5 alunni che si è presentata nel mio ufficio nella prima mattinata di oggi e con un gruppo di circa 15 su oltre 3000 genitori ed esercenti la potestà genitoriale dei nostri alunni dei quali ho ricevuto la delegazione che si è presentata nel mio ufficio subito dopo, nella preziosa, sostanziale e tempestiva collaborazione con la Presidente del Consiglio d'Istituto, con il personale scolastico, con tutti gli interlocutori istituzionali competenti e con il supporto sollecito e costante delle forze dell'ordine, sono a dichiarare risolte le 12 situazioni relative alle iscrizioni in attesa di assorbimento all'interno dell'istituto con assoluta attenzione agli aspetti storicamente fondamentali per il "Rosselli" dell'inclusione e dell'integrazione».

L'annuncio della dirigente scolastica del Rosselli, la Prof.ssa Antonietta De Luca, è stato pubblicato sul portale dell'istituto apriliato e dovrebbe chiudere una settimana di aspre polemiche e preoccupazioni per una serie di studenti che si erano trovati di fatto senza una classe. Tanto da dare vita ad una manifestazione che aveva ricevuto l'appoggio di altri studenti che, al contrario, in classe

Sotto: la dirigente scolastica dell'istituto Rosselli la Prof.ssa Antonietta De Luca



erano potuti entrare.

«Ringrazio - continua la dirigente - in particolare la delegazione degli studenti che si è prestata al dialogo in mattinata con grande e sincero spirito di appartenenza alla realtà scolastica e di ascolto attento, con la capacità di formulare nel modo corretto gli interrogativi coerenti e circoscritti ai temi in gestione, di porre costruttivamente dubbi e perplessità nel contesto della conversazione e di offrire collaborazione per l'accelerazione dell'iter di risoluzione del problema già in atto. Tutto questo si è rivelato funzionale a un chiarimento su una riflessione precedente basata su informazioni inesatte o riportate con appros-

simazione da diverse fonti e si è tradotto in un momento di crescita. In chiusura della tematica appena affrontata e risolta, rinnovo l'invito a modalità di relazione adeguate all'ambiente educativo e improntate al reciproco rispetto di persone, competenze e ruoli, modalità ordinariamente in atto nella quotidianità di un istituto con una vasta utenza costruttivamente critica, presente e responsabile. Le studentesse e gli studenti, le famiglie e il personale sanno e sappiano una volta di più, dopo questa esperienza, che trovano nell'attuale dirigenza, sempre, direttamente e indirettamente, una porta sempre aperta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La professoressa sottolinea l'attenzione riservata a inclusione e integrazione

Ma non tutti gli studenti hanno trovato una classe

La replica I genitori solo in parte soddisfatti attendono chiarimenti sulle scelte fatte, una ammissione di responsabilità e le scuse

ISTRUZIONE

Emergenza rientrata? Per la dirigente sì, per una parte degli studenti e dei genitori non è proprio così. «Ad oggi - rende noto un membro del consiglio di istituto - i genitori del Rosselli sono parzialmente soddisfatti. A fronte dell'ennesimo comunicato stampa rilasciato dalla dirigente scolastica dell'istituto Rosselli, i genitori dell'istituto stesso a nome della consigliera De Rossi Nicoletta, tengono a precisare che ad oggi non tutte le posizioni dei ragazzi sono state risolte e aspettano comunque dei chiarimenti sul perché tutte le non ammissioni non state comunicate ai genitori degli alunni interessati. A seguito di una richiesta della dirigente stessa è stata inviata una lista parziale dei nominativi dei ragazzi che non hanno ricevuto tale comunicazione. Ora si



Alcuni momenti della manifestazione dell'altra mattina davanti al plesso

Alcune decisioni non capite come classi accorpate, insegnanti spostati



aspetta, come dichiarato dalla dirigente nella riunione con i genitori delegati, una ammissione di responsabilità ed eventuali scuse. Sono ancora tante le richieste di chiarimenti che a questo punto i genitori pretendono, dal perché si sono privile-

giati studenti da altre scuole piuttosto che gli interni, il perché si sono accorpate classi ormai diventate sovraffollate, perché sono stati dirottati insegnanti che seguivano gli studenti sin dal primo anno in altre sezioni e anche a come si gesti-

ranno gli inserimenti di studenti bocciati e dirottati, a fronte di una scelta forzata, in altri indirizzi senza aver superato esami di ammissione come è previsto per il cambio di indirizzo. Nonostante la legge preveda che i dirigenti scolastici abbiano au-

tonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, si vuole ricordare che la scuola non è proprietà di un singolo ma bene comune di ogni studente e dei loro genitori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA